



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 05/07/2017

Rep. Gen. n. 191/2017

Atti n. 159971\7.3\2017\18

Oggetto: Avvio del procedimento di redazione del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Milano ai sensi della L.R. n. 32/2015 e contestuale individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Peg per l'anno 2017;

VISTO l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria)

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Oggetto: Avvio del procedimento di redazione del Piano Territoriale Metropolitan della Città metropolitana di Milano ai sensi della L.R. n. 32/2015 e contestuale individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

RELAZIONE TECNICA:

La Legge 56/2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” qualifica la pianificazione territoriale tra le funzioni fondamentali attribuite alla Città metropolitana nella doppia declinazione di pianificazione territoriale generale metropolitana, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, e di pianificazione territoriale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza (comma 85, lett. a, art. 1 unico della legge 56/14), funzioni queste ultime ereditate dalle competenze provinciali.

La L.R. 32/2015 “*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19*”, definisce Piano Territoriale Metropolitan (PTM) lo strumento di pianificazione territoriale generale della Città metropolitana, introdotto dalla legge nazionale, e, all'articolo 5 disciplina che il PTM assume valenza di pianificazione territoriale di coordinamento, di cui all’articolo 1, comma 85, lettera a), della legge 56/2014, all’articolo 20 del d.lgs. 267/2000 e alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), nonché di pianificazione territoriale generale, di cui all’articolo 1, comma 44, lettera b), della legge 56/2014.

La L.R. 32/2015 sancisce inoltre che “*nelle more di revisione della disciplina regionale in materia di governo del territorio, le discipline relative al PTCP di cui alla LR 12/2005 si intendono riferite al PTM, ivi comprese le procedure di approvazione di cui all'articolo 17 della medesima legge [...]*” L'articolo 1 della L.R. 32/2015 stabilisce infine che venga istituita la Conferenza permanente Regione-Città metropolitana quale sede istituzionale paritetica di concertazione degli obiettivi di comune interesse e che tale Conferenza provveda, con specifica Intesa, alla elaborazione e condivisione dei criteri e indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR) per la redazione del PTM.

La L.R. 31/2014 “*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*” introduce un sistema di norme finalizzato a perseguire le politiche in materia di consumo di suolo e rigenerazione urbana, delineando un percorso a cascata di adeguamento ai disposti della legge recepiti dal PTR, la cui integrazione ai sensi della l.r. 31/2014 è stata adottata con D.C.R. n. X/1523 del 23.05.2017, degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica di Province, Città metropolitana e Comuni.

Lo Statuto della Città metropolitana all'articolo 36, dedicato alla Pianificazione territoriale e ambientale, definisce funzioni, ruolo e contenuti del Piano Territoriale Metropolitan. Il comma 2 del medesimo articolo specifica modalità e tematiche prioritarie del PTM, definendolo uno strumento, da redarre sulla base del confronto e della collaborazione con i comuni del suo territorio, che persegue l'obiettivo dello sviluppo sostenibile orientato al potenziamento e alla valorizzazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità pubblica, alla rigenerazione dei tessuti edificati, al potenziamento e alla riqualificazione dei servizi e degli spazi pubblici, alla costruzione della rete ecologica metropolitana, alla valorizzazione e tutela del sistema e della produzione agricola, dei

suoli liberi, delle aree protette regionali, dei parchi metropolitani e dei beni paesistici. Inoltre, il comma 3 dell'art. 41, dedicato alla Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, attribuisce al PTM la funzione di sviluppare gli specifici strumenti dell'azione della Città metropolitana per la promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio secondo le indicazioni contenute nel Piano Strategico ad essi inerenti.

Il Piano Strategico, cornice di riferimento generale dell'azione di Città metropolitana (Statuto CM, art. 35, comma 1) approvato il 12.05.2016 con Delibera del Consiglio metropolitano n. 27, tratta ampiamente, nelle varie sezioni che lo compongono, il tema del PTM, ponendo un accento particolare sul ruolo che lo stesso dovrà svolgere nel radicale cambiamento del quadro normativo nazionale e regionale. All'interno del Piano Strategico vengono individuate alcune piattaforme progettuali su cui poggerà l'azione di Città metropolitana nei prossimi anni e alcuni temi specifici il cui sviluppo sarà compito del PTM e di eventuali successivi suoi strumenti di attuazione.

In particolare, tra i progetti inclusi nel Piano Strategico da sviluppare nel PTM, si evidenziano:

- Rete dei territori metropolitani - Network tra le Città metropolitane italiane per un'Agenda Urbana condivisa (progetto n. 2 della piattaforma "Milano metropoli – attrattiva e aperta al mondo");
- Spazi metropolitani e governo delle trasformazioni – Verso il Piano Territoriale Metropolitano (progetto n. 1 della piattaforma "Milano metropoli – intelligente e sostenibile");
- Parchi metropolitani - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana (progetto n. 2 della piattaforma "Milano metropoli – intelligente e sostenibile");
- Hub metropolitani - Valorizzazione dei nodi del sistema dei trasporti e delle aree di interscambio (progetto n. 4 della piattaforma "Milano metropoli – veloce e integrata");
- Knowledge territoriale - Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali (progetto n. 3 della piattaforma "Milano metropoli – agile e performante").

La Città metropolitana di Milano è dotata di PTCP, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 93 del 17.12.2013 e vigente dal 19.03.2014 con la pubblicazione sul BURL, predisposto e approvato antecedentemente alla costituzione della Città Metropolitana e alle riforme istituzionali e, pertanto, non ad esse adeguato.

Alla luce delle importanti modifiche legislative intervenute negli ultimi tre anni, che hanno totalmente riformato il quadro delle istituzioni locali, delle loro relazioni, delle loro funzioni e dei relativi strumenti di governo e pianificazione, e vista l'approvazione del Piano Strategico, contenente indirizzi, progetti ed azioni da sviluppare e attuare attraverso il PTM, si rende opportuno l'avvio del procedimento per la predisposizione del PTM, con conseguente redazione del Piano, in tempi brevi.

Con i Titoli I "*Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la Valutazione di Incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale*" e II "*La Valutazione Ambientale Strategica*" del D.Lgs. n. 152/2006 è stata normata la verifica degli impatti di piani e programmi sull'ambiente nonché le autorità di riferimento.

La Regione Lombardia con D.G.R. n. IX/761/2010 ha definito all'Allegato 1c la procedura per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Territoriali di Coordinamento provinciali.

Per quanto attiene ai principali contenuti del Piano Territoriale Metropolitano, oltre ad aggiornare,

integrare e potenziare i contenuti del PTCP vigente, il nuovo strumento dovrà adeguarsi ai contenuti della L.R. 31/2014 che, come evidenziato precedentemente, ha introdotto un sistema di norme finalizzato a perseguire le politiche in materia di contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana.

Nella prospettiva di riduzione/annullamento del consumo di suolo, il PTM incentiverà la rigenerazione delle aree urbane e periurbane più deboli, del territorio periurbano integrato al mondo agricolo, delle aree abbandonate dall'industria anche seguendo gli indirizzi del Piano Strategico. Il recupero dei tessuti urbani esistenti e delle situazioni di degrado, mediante politiche e operazioni di rigenerazione urbana, dovrà essere attivato sia in risposta ai dispositivi legislativi sia come scelta di Piano anche attraverso programmi per la rigenerazione a scala di Zone Omogenee.

Altro tema prioritario per il PTM, che, secondo l'art. 33 dello Statuto costituisce una delle funzioni fondamentali di Città metropolitana, è la sistematizzazione delle politiche per le aree protette e per gli ecosistemi a scala metropolitana, anche a fronte del disegno introdotto dalla L.R. 28/2016.

In un contesto territoriale come quello di Città metropolitana è inoltre necessario riservare una particolare attenzione all'adozione di misure volte a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e le vulnerabilità ad essi legati, secondo i contenuti della Strategia Europea di Adattamento ai Cambiamenti Climatici del 16.04.2013 - COM (2013) 216 e del Documento di azione regionale in materia approvato con DGR - n. 6028/2016, introducendo e declinando nel PTM politiche e azioni per l'adattamento e rafforzando il livello di preparazione e la capacità di resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici a livello di area vasta.

La costruzione del PTM avverrà con un approccio "dal basso" attraverso un processo partecipativo che coinvolgerà le Zone omogenee e che inizierà da subito, per consentire la più ampia espressione dei pareri dei soggetti aventi titolo in tutte le fasi di formazione delle scelte di piano. Andrà inoltre attivato un coinvolgimento delle rappresentanze socio-economiche e della rete plurale degli attori metropolitani del territorio, non solo in chiave di rappresentanza ma anche di partecipazione attiva all'individuazione dei problemi, alla definizione e alla costruzione dei progetti, alle priorità d'azione.

La predisposizione del Piano Territoriale Metropolitano sarà affidata alla struttura del Settore pianificazione territoriale e Programmazione delle infrastrutture avvalendosi anche, a seconda delle tematiche, delle competenze presenti nell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizio di trasporto pubblico, nonché dei contributi di professionalità e competenze di altri Settori dell'Ente che possano risultare utili alla formazione del Piano e alle procedure di VAS e VinCA ad esso correlate.

La procedura di VAS costituisce per i piani ed i programmi parte integrante del procedimento di adozione e approvazione degli stessi e per lo sviluppo dei procedimenti di valutazione coordinati si rende necessario:

- 1) effettuare l'avvio dei procedimenti e pubblicarne l'avviso;
- 2) definire lo schema metodologico integrato;
- 3) individuare i soggetti interessati ai procedimenti e in particolare:
 - il soggetto proponente e l'autorità procedente per la formazione del piano;
 - l'autorità competente per la VAS;
 - l'autorità competente per la VinCA (Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile);
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;

- il pubblico e il pubblico interessato;
- 4) predisporre i documenti di piano e di valutazione in modo integrato:
 - Elaborati del PTM;
 - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;
 - Studio di Incidenza;
- 5) messa a disposizione dei documenti di piano e di valutazione a tutti i soggetti interessati;
- 6) convocazione della Conferenza di Valutazione in cui verranno acquisiti le osservazioni, i pareri e i contributi;
- 7) espressione e pubblicazione del Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi;
- 8) adozione del PTM
- 9) pubblicazione del PTM adottato;
- 10) controdeduzione alle osservazioni e alla determinazione dell'autorità competente per la VincA;
- 11) approvazione del PTM e del Parere Motivato finale.

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica occorre garantire opportuno spazio di informazione, confronto, partecipazione e concertazione, così come previsto dalla normativa in materia.

Così come previsto dalla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica, si individuano i soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati che per la Città metropolitana di Milano sono quelli di seguito definiti.

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
- ATS - Agenzie di Tutela della Salute;
- Enti gestori aree protette;
- Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia (già Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia);
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano;
- Autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste;

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia -Direzione Generale Agricoltura – Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Direzione Generale Sviluppo economico - Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo;
- Province confinanti (Varese, Monza e della Brianza, Bergamo, Cremona, Lodi, Pavia e Novara);
- Comuni del territorio della Città metropolitana di Milano;
- Comuni confinanti;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
- Consorzi irrigui (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi , Consorzio di Bonifica della Muzza e della Bassa Lodigiana);
- Enti gestori di aree protette di carattere regionali (Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco delle Groane, Parco Nord Milano, Parco della Valle del Lambro);
- Enti gestori di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - PLIS (Parco dell'Alto Martesana, Parco dell'Alto Milanese, Parco del Basso Olona, Parco del Bosco del Rugareto, Parco delle

Cascine, Parco della Collina di San Colombano, Parco Est delle Cave, Parco del Gelso, Parco Grugnotorto Villorosi, Parco del Lura, Parco della Media Valle del Lambro, Parco del Molgora, Parco dei Mughetti, Parco dei Mulini, Parco del Rio Vallone, Parco del Roccolo, Parco delle Roggie).

Altri soggetti interessati:

- Gestori di strade e autostrade (ANAS, Autostrade per l'Italia, Autostrada Pedemontana Lombarda SpA, Tangenziale Est Esterna Milano SpA, Concessioni Autostradali Lombarde SpA - Milano Serravalle - Milano Tangenziali SpA);
- Gestori di reti e infrastrutture elettriche (A2A, Enel, Terna), di distribuzione di gas (Italgas, A2A, Snam Rete gas), idrocarburi (ENI, Snam) e telefoniche (Telecom, Fastweb);
- Gestori di reti ferroviarie (Ferrovie dello Stato Italiane spa, Ferrovie Nord SpA,);
- Gestori di reti e acquedotti (Cap Gestione SpA, ...);
- ATO - Ambito Territoriale Ottimale della Città metropolitana di Milano;
- Ordini professionali;
- Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- Associazioni ambientaliste.

Si propone l'Avvio del procedimento di redazione del Piano Territoriale Metropolitan della Città metropolitana di Milano e la contestuale individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrata con la Valutazione di Incidenza (VIC) così da dar seguito alle azioni successive finalizzate alla redazione del Piano Territoriale Metropolitan della Città metropolitana di Milano.

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 che autorizza i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2017.

Visto l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria).

Dato atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 – comma 1 del D.Lgs. 33/2013, così come modificato dall'art. 43 comma 1 del D.Lgs. 97/2016.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio medio, per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Data 3/7/2017

Il Direttore del Settore Pianificazione territoriale
e Programmazione delle infrastrutture
F.to (Dott. Emilio De Vita)

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il decreto n. 263/2016 del 26 ottobre 2016, atti n. 248968\1.18\2016\6, con il quale è stata conferita al Consigliere Pietro Mezzi la delega alla materia "Pianificazione Territoriale, Parchi, Ambiente".

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento.

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione Infrastrutture, in particolare la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", la LR 32/2015 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19", la LR 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", il Piano Strategico della Città metropolitana di Milano.

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1. di dare avvio al procedimento di formazione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana di Milano ai sensi della LR 32/2015 ;
2. di avviare contestualmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in modo raccordato e integrato con la procedura di Valutazione di Incidenza (VIC);
3. di assumere come modalità di svolgimento del procedimento di formazione del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana e di Valutazione Ambientale Strategica dello stesso gli indirizzi contenuti nella D.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010 "*Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)* con riferimento all'Allegato 1c con cui Regione Lombardia ha definito la procedura per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Territoriali di Coordinamento provinciali;
4. di individuare la Città metropolitana di Milano nella persona del dott. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture, quale Autorità procedente per la formazione del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Milano che provvederà all'adozione degli atti e delle attività conseguenti alle disposizioni di cui al presente decreto, svolgendo i compiti previsti per l'autorità procedente;
5. di individuare altresì la Città metropolitana di Milano nella persona del dott. Emilio Denti,

Responsabile del Servizio Cave del Settore Risorse Idriche ed attività estrattive, quale Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Milano che provvederà all'adozione degli atti e delle attività conseguenti alle disposizioni di cui al presente decreto, svolgendo i compiti previsti per l'autorità competente per la VAS;

6. di incaricare la struttura del Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture della redazione del progetto di Piano Territoriale Metropolitano, anche avvalendosi delle competenze presenti nell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizio di trasporto pubblico, nonché dei contributi di professionalità e competenze di altri Settori dell'Ente che possano risultare utili alla formazione del Piano e alle procedure di VAS e VIC ad esso correlate;
7. di individuare quali soggetti interessati, soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico interessato da coinvolgere, ciascuno con le proprie specifiche funzioni e competenze, nei procedimenti di formazione e Valutazione Ambientale Strategica del Piano Territoriale Metropolitano tutti i soggetti elencati nella relazione tecnica nonché in qualità di "*pubblico non tecnico*" la cittadinanza tutta;
8. di dare atto che l'avvio del procedimento per la redazione del Piano Territoriale Metropolitano e del relativo procedimento VAS verrà pubblicato sul sito web della Città metropolitana di Milano e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia;
9. di demandare al Direttore del Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente decreto;
10. di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
11. di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art.39 – comma 1 del D.Lgs. 33/2013, così come modificato dall'art. 43 comma 1 del D.Lgs. 97/2016;
12. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome dott. Emilio De Vita
data 3/7/2017 firmato Emilio De Vita

IL DIRETTORE

nome <NOME>
data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome dott. Emilio De Vita

data 3/7/2017

firmato Emilio De Vita

VISTO DEL DIRETTORE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO
(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome dott. Emilio De Vita

data 3/7/2017 firmato Emilio De Vita

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Pietro Mezzi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

___F.TO MEZZI___

_____F.TO FEDELI___

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li __05/07/2017_____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____F.TO FEDELI___

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
